

Università degli Studi di Messina



**LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' E LA RELAZIONE ANNUALE
DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI**

Anno 2019 (rev. del 24.10.2019)

Sommario

1. Finalità del documento	4
2. Fonti normative	4
3. Costituzione, funzionamento, compiti e responsabilità delle Commissioni paritetiche docenti-studenti.....	5
4. La Relazione Annuale	
4.1 Finalità e caratteristiche generali	6
4.2 Flusso informativo	7
5. Articolazione e contenuti della Relazione Annuale	8
5.1 Parte introduttiva	8
5.2 Elaborazione di dettaglio per Corso di Studio	8
A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	10
B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	10
C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	11
D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	11
E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle forniture nelle parti pubbliche della SUA-CdS	12
F. Ulteriori proposte di miglioramento.....	12

1. Finalità del documento

Il presente documento si prefigge l'obiettivo di fornire alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) Linee guida utili per le loro attività e per una corretta e completa redazione della Relazione Annuale, in linea con le disposizioni vigenti e le indicazioni contenute nella **relazione annuale 2019** del Nucleo di Valutazione.

La guida risponde alla necessità di adottare una struttura uniforme per soddisfare i requisiti del sistema AVA, rispettando le specificità dei singoli Corsi di Studio (CdS) e delle relative strutture didattiche di riferimento.

Il testo richiama, in premessa, i principali documenti normativi inerenti i compiti delle CPDS e i contenuti della Relazione Annuale; della quale, nel paragrafo successivo, si delineano sinteticamente finalità e caratteristiche generali.

Le parti che seguono sono di carattere operativo e forniscono indicazioni sui flussi informativi e sull'articolazione ed i contenuti della Relazione Annuale, entrando anche nel dettaglio delle parti da sviluppare per ciascun CdS.

2. Fonti normative

- **Legge n°240/2010**

Art. 2, comma 2, lettera g: istituzione in ciascun dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio. La partecipazione alla commissione paritetica di cui alla presente lettera non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.

- **Decreto Legislativo 19/2012**

Art.13: Relazione annuale delle commissioni paritetiche docenti-studenti

1. *Le commissioni paritetiche docenti-studenti, previste dall'articolo 2, comma 2, lettera g), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.*
2. *L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza di cui all'articolo 12, comma 4¹, e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo.*

¹ art. 12, comma 4. Le metodologie sono definite con il concorso dei nuclei di valutazione e possono prevedere l'elaborazione di autonomi indicatori, anche su proposta delle commissioni paritetiche docenti-studenti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera r), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, adeguatamente armonizzati con gli indicatori definiti dall'ANVUR, che misurano, a livello di singole strutture, il grado di raggiungimento degli obiettivi nella didattica, nella ricerca, nell'organizzazione e nelle performance individuali, valutando analiticamente i risultati ottenuti in rapporto a ogni singolo compito o attribuzione.

3. *La relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti viene trasmessa ai nuclei di valutazione interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno.*
 4. *Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi maggiori oneri per la finanza pubblica.*
- Statuto di Ateneo (art. 30)
 1. *All'interno del Dipartimento è istituita una Commissione paritetica composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Dipartimento e da un ugual numero di docenti afferenti al Dipartimento stesso eletti dal Consiglio in modo da assicurare, ove possibile, la presenza di docenti afferenti a tutti i Corsi di studio incardinati nel Dipartimento.*
 2. *La Commissione paritetica formula pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio; svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori e individua gli indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse.*

3. Costituzione, funzionamento, compiti e responsabilità delle Commissioni paritetiche docenti-studenti

Secondo le [Linee guida sull'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari – AVA 2.0 \(rev. 10.08.2017\)](#) “... al fine di poter contribuire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa è auspicabile che gli Atenei adottino soluzioni regolamentari e organizzative volte a favorire la presenza nella/e CPDS di un'adeguata rappresentanza dei CdS, con particolare riferimento ai rappresentanti degli studenti”.

A tal scopo la CPDS, nominata in ciascun Dipartimento, deve essere **composta da un numero uguale di Docenti**, possibilmente rappresentativi di tutti i Corsi di Studio (CdS) afferenti al Dipartimento (**con esclusione dei Referenti AQ di Dipartimento, dei Coordinatori dei CdS, dei componenti dei Gruppi AQ dei CdS e del Direttore di Dipartimento** nel quale tali corsi sono incardinati), **e degli Studenti rappresentanti nel Consiglio di Dipartimento**.

Secondo il regolamento tipo dei Dipartimenti (emanato con Decreto Rettorale n. 3161 del 30.12.2015), la CPDS rimane in carica per un **biennio** ed è **presieduta** dal professore più anziano in ruolo tra gli eletti.

In caso di decadenza, e in attesa di nuove elezioni, la presenza degli studenti potrà essere assicurata attraverso il sorteggio da una lista di studenti dei CdS che abbiano dichiarato la loro disponibilità.

Le **attività** della CPDS richiedono un impegno distribuito **lungo tutto l'arco dell'anno**, con riunioni almeno **trimestrali**: dettagliati **verbali, da richiamare nella Relazione Annuale**, ne documenteranno (anche ad uso del Nucleo di Valutazione e della CEV in caso di visita di accreditamento) le analisi effettuate e le conseguenti valutazioni. **A tutte le riunioni devono partecipare gli studenti.**

Le CPDS, in accordo con la Legge n.240/2010 hanno il **compito** di:

- formulare **pareri su attivazione e soppressione di corsi di studio**

- **svolgere attività di monitoraggio** dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori
- **individuare gli indicatori** per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa e della qualità della didattica
- **svolgere una consistente attività divulgativa** delle politiche di Ateneo in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità
- redigere una **Relazione Annuale** che, partendo dagli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, metta in evidenza ogni possibile problematica relativa ai corsi di studio e delle strutture, e che, attraverso una attenta valutazione dei documenti dei CdS (Scheda Unica Annuale, Scheda di Monitoraggio Annuale, Riesame Ciclico), **ma anche attraverso una autonoma linea di analisi adeguatamente sviluppata sulla base degli indicatori dell'ANVUR (<http://ava.miur.it>) oppure su altri individualmente scelti, formuli proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche**. La Relazione Annuale dovrà essere inviata al Nucleo di Valutazione, al Presidio, al Dipartimento, ai CdS interessati.

4. La Relazione Annuale

4.1 Finalità e caratteristiche generali

Nella Relazione Annuale della CPDS, al termine della valutazione effettuata dalla Commissione nell'arco dell'anno sulle attività didattiche dei CdS sulla base degli indicatori individuati, **confluiscono le proposte di miglioramento da inviare al Nucleo di valutazione, al Senato Accademico e al Presidio della Qualità**. La Relazione deve essere approvata dalla CPDS e inviata ai soggetti definiti qui di seguito **entro il 31 dicembre** di ogni anno.

La Relazione Annuale della CPDS non richiede approvazione da parte dei CdS né dei Dipartimenti. Una volta trasmessa al Nucleo di Valutazione, al Senato e al Presidio della Qualità, sarà inviata ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori di CdS, affinché venga discussa ed esaminata – **secondo il suggerimento del Presidio** – sia in sede di Consiglio di Dipartimento che nei singoli Consigli di Corso di Studio.

Saranno oggetto di valutazione della Relazione Annuale (in accordo con il documento approvato dall'ANVUR il 9.01.2013):

- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti: se essi siano correttamente gestiti, analizzati, utilizzati dai CdS e dai Dipartimenti ai fini del miglioramento della didattica
- i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti: se siano efficaci ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi
- le modalità d'esame: se, così come descritte nelle schede degli insegnamenti, consentano davvero di accertare le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- le attività di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico (RC): se siano completi, sistematicamente svolti e adeguati all'individuazione di problemi e di soluzioni efficaci ai fini del miglioramento

- le informazioni contenute nella SUA-CdS: se le informazioni disponibili al pubblico siano aggiornate, complete, imparziali e corrette
- la complessiva tenuta dei CdS: se essi mantengono la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo, o se sia necessario formulare proposte di miglioramento.

4.2 Flusso informativo

Per la redazione della Relazione Annuale dovranno essere analizzati:

- la scheda SUA-CdS dell'a.a. appena concluso (nell'anno 2019, la SUA-CdS 2018/2019), comprese le schede dei singoli insegnamenti collegate con link alla SUA-CdS e i Rapporti di riesame ciclico in essa caricati
- la Scheda di Monitoraggio Annuale, almeno relativa al 2017, di ciascun CdS;
- i dati relativi alle Opinioni degli Studenti consultabili sulla piattaforma ValDID – <https://xanto.unime.it/valDID> (sono consultabili tutti i dati dall'a.a. 2013/14 all'a.a. 2018/19²)
- i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti, liberamente consultabili nell'applicazione CdS Report - <https://xanto.unime.it/cdsreport/>
- gli indicatori ANVUR dei CdS consultabili sulla banca dati SUA-CdS – <http://ava.miur.it> – anno offerta 2018
- la Relazione del NdV 2019 e quelle relative agli anni precedenti³.

La CPDS è chiamata a provvedere, **entro e non oltre il 18 dicembre 2019 (scadenza inderogabile e non suscettibile di proroga)** alla trasmissione della RA (anno 2019), in formato PDF, via protocollo informatico a:

- Rettore
- Senato accademico
- Nucleo di Valutazione
- Presidio della Qualità
- Prorettore alla Didattica e Servizi agli Studenti (Prof. G.F. La Torre)
- Direttore di Dipartimento
- Coordinatori dei CdS

in CC

- U. Op. Supporto Presidio di qualità
- U. Op. Supporto Nucleo di Valutazione
- U. ORG. Supporto al Sistema di AQ
- U. OP. Offerta Formativa e supporto SUA-CdS
- U. ORG. Programmazione e Accredimento della Didattica
- Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ.

² I dati relativi all'a.a. 2018/19, aggiornati al 04/10/2019, sono parziali e soggetti a variazione.

³ Le relazioni annuali del NdV sono liberamente consultabili all'indirizzo https://xanto.unime.it/docs/documenti/NdV/documenti_prodotti_dal_nucleo/index.php.

5. Articolazione e contenuti della Relazione Annuale

La Relazione Annuale si articola in due sezioni: **parte introduttiva** e **elaborazione di dettaglio per Corso di Studio**.

5.1 Parte introduttiva

La parte introduttiva (max 10 cartelle) dovrà contenere:

- **informazioni** su: **nomina della CPDS** (seduta del Consiglio di Dipartimento, decreto di nomina), **composizione** (completa dell'indicazione del CdS di appartenenza), insediamento e adozione della regolamentazione interna di funzionamento
- **sedute** svolte dalla CPDS durante l'anno trascorso (almeno quattro) e breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta, fermo restando la necessità di conservazione dei relativi verbali, che dovranno contenere segnalazioni e proposte degli studenti
- **dati e documenti**, comprensivi dell'anno di riferimento, presi in considerazione per l'attività di analisi e proposizione
- **destinatari** ai quali viene trasmessa la relazione
- **breve sintesi complessiva** di quanto emerso dall'elaborazione dei contenuti a livello di CdS con riferimento all'indice della trattazione dei singoli corsi (Linee Guida ANVUR del 10/08/2017, all. 7):
 - A Analisi e proposte su **gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**.
 - B Analisi e proposte in merito ai **materiali e ausili didattici**, e alle **strutture per la didattica** (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
 - C Analisi e proposte sulla **validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti** in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
 - D Analisi e proposte sulla **completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e dell'eventuale Riesame ciclico**.
 - E Analisi e proposte sull'**effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**.
 - F Ulteriori proposte di miglioramento.

5.2 Elaborazione di dettaglio per Corso di Studio

La RA, secondo le indicazioni dell'Allegato 7 del Documento ANVUR del 10/08/2017, deve essere articolata, **per ciascun CdS incardinato nel Dipartimento**, in sei quadri. Questa sezione della Relazione dovrà essere redatta compilando una tabella, che appare funzionale all'esposizione sintetica, e sinottica, di **valutazioni** e **proposte** da parte della CPDS, e alla successiva **consultazione delle parti interessate**:

Denominazione CdS	

Classe			
Dipartimento			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti		
B	Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS		
F	Ulteriori proposte di miglioramento		

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'analisi dovrà tenere conto dei seguenti aspetti, valutando **punti di forza e di debolezza**:

- efficacia della modalità di preparazione e segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito; significatività della partecipazione studentesca alla rilevazione
- grado di copertura degli insegnamenti ed esiti della rilevazione delle Opinioni studenti in merito a:
 - rapporto tra insegnamenti erogati e insegnamenti valutati
 - numero di questionari compilati e numero di questionari attesi in base al numero degli iscritti
 - risultati della rilevazione per ciascun quesito posto agli studenti
 - andamento dei precedenti indicatori negli ultimi 3 anni
- effettivo utilizzo dei dati rilevati e delle opinioni espresse dagli studenti sia nei CdS sia nel Dipartimento per il miglioramento della qualità dei CdS (se commentati in riunioni collegiali ai fini dell'elaborazione di soluzioni e proposte di miglioramento)
- credito e visibilità accordati a considerazioni e proposte della CPDS e dell'AQ dei singoli corsi da parte dei CdS e del Dipartimento.

La stesura di **Analisi e Valutazione** dovrà:

- delineare puntualmente la situazione in base al livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche di ciascun corso di studio
- mettere a fuoco i dati relativi all'organizzazione delle attività stesse.

La formulazione delle **proposte**, che dovranno essere **coerenti, applicabili**, e a loro volta **valutabili**, dovrà:

- partire dalla verifica del grado di applicazione delle proposte formulate nella precedente relazione della CPDS, riportandone il risultato
- scaturire dall'analisi effettuata.

Fonti principali: Opinioni studenti a.a. 2018-2019⁴ e precedenti (<https://xanto.unime.it/valDID>), RA-CPDS 2018, SUA-CdS quadro B6.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

L'analisi dovrà tenere conto dei seguenti aspetti, valutando **punti di forza e di debolezza**:

- se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori) si siano dimostrate adeguate a raggiungere i livelli di apprendimento attesi

⁴ I dati relativi all'a.a. 2018/19, aggiornati al 04/10/2019, sono parziali e soggetti a variazione.

- se il materiale didattico sia corrispondente al programma dell'insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi
- adeguatezza dei docenti, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica
- adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi
- adeguatezza delle strutture per la didattica: biblioteche, laboratori, aule studio.

La formulazione delle **proposte**, che dovranno essere **coerenti, applicabili e verificabili**, dovrà:

- partire dalla verifica del grado di applicazione delle proposte formulate nella precedente relazione della CPDS, riportandone il risultato
- scaturire dall'analisi effettuata.

Fonti principali: Opinioni studenti a.a. 2018-2019⁵ e precedenti (<https://xanto.unime.it/valDID>), RA-CPDS 2018, SUA-CdS, quadri B3, B4, B6.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L'analisi dovrà tenere conto dei seguenti aspetti, valutando **punti di forza e di debolezza**:

- se il CdS possieda un sistema di regole e di indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali
- se le modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella scheda SUA-CdS e se esse vengano espressamente comunicate agli studenti
- se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità acquisite (prove in itinere, esami orali etc.)
- se il CdS, con il contributo del Gruppo AQ, effettui l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di 'esami scoglio') e se stabilisce azioni conseguenti ove necessario.

La formulazione delle **proposte**, che dovranno essere **coerenti, applicabili e verificabili**, dovrà:

- partire dalla verifica del grado di applicazione delle proposte formulate nella precedente relazione della CPDS, riportandone il risultato
- scaturire dall'analisi effettuata.

Fonti principali: Scheda SUA-CdS, sez. A, B, C e Quadri A4.b.1, B1.b, B6, C1, C2.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico

⁵ I dati relativi all'a.a. 2018/19, aggiornati al 04/10/2019, sono parziali e soggetti a variazione.

L'analisi dovrà tenere conto dei seguenti aspetti, valutando **punti di forza e di debolezza**:

- se vengano analizzati e monitorati dal Gruppo AQ i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio, lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale, con riferimento alla base ANS dell'ANVUR
- se siano presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto
- se vengano analizzati i problemi rilevati e le loro cause
- se gli obiettivi prefissati e le azioni da intraprendere siano coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento
- se vengano monitorati gli interventi promossi e ne venga adeguatamente valutata l'efficacia.

La formulazione delle **proposte**, che dovranno essere **coerenti, applicabili e verificabili**, dovrà:

- partire dalla verifica del grado di applicazione delle proposte formulate nella precedente relazione della CPDS, riportandone il risultato
- scaturire all'analisi effettuata.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

L'analisi dovrà valutare:

- completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni
- fruibilità da parte di soggetti esterni, in primo luogo da parte dello studente.

La formulazione delle **proposte**, che dovranno essere **coerenti, applicabili e verificabili**, dovrà:

- partire dalla verifica del grado di applicazione delle proposte formulate nella precedente relazione della CPDS, riportandone il risultato
- scaturire dall'analisi effettuata.

Fonti principali: <https://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv>, Scheda SUA-CdS, Presentazione e Sezioni A e B

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Il campo è riservato a ulteriori proposte di miglioramento ritenute opportune e non inseribili nei precedenti quadri, riportando:

- come analisi, i risultati dell'analisi effettuata evidenziando gli ulteriori spunti d'attenzione individuati

- come proposte, proposte di miglioramento coerenti, applicabili e verificabili.